



Regione Lombardia

AMBITO DISTRETTUALE N. 12 VALLE SABBIA

**SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE CHE HANNO L'ALLOGGIO DI PROPRIETA'
ALL'ASTA**

(Misura 3 Delibera della Giunta Regionale 2065 del 31 luglio 2019 – Verbale dell'Assemblea dei Sindaci del 17/10/2019)

L'iniziativa promossa dalla Regione Lombardia ha come obiettivo quello di alleviare il disagio delle famiglie in difficoltà il cui alloggio sia stato messo all'asta a seguito di pignoramento per mancato pagamento delle rate del mutuo.

L'importo totale a disposizione per questo bando ammonta ad euro 25.000,00.

Articolo 1 – Soggetti beneficiari

Possono richiedere il contributo i nuclei familiari che si trovano nelle seguenti condizioni:

- a.** residenza da almeno 5 anni, anche non continuativi, in Regione Lombardia di almeno un membro del nucleo familiare;
- b.** avere acceso un mutuo per la prima casa;
- c.** residenza nell'alloggio sottoposto all'asta;
- d.** essere sottoposti a procedure di rilascio dell'abitazione in seguito alla vendita della casa all'asta;
- e.** non essere in possesso di altro alloggio adeguato in Regione Lombardia;
- f.** ISEE, in corso di validità, inferiore o uguale ad € 26.000,00;
- g.** mancato pagamento delle rate del mutuo per incolpevolezza accertata; per incolpevolezza s'intende la situazione di sopravvenuta impossibilità a provvedere al pagamento del mutuo in ragione della perdita o della consistente riduzione del reddito familiare a seguito di:
 - perdita del lavoro per licenziamento
 - accordi aziendali o sindacali con consistente riduzione dell'orario di lavoro;
 - cassa integrazione ordinaria o straordinaria;
 - mancato rinnovo di contratti a termine o di lavoro atipici;

- cessazione di attività libero professionali o d'impresa derivanti da forze di causa maggiore o da perdita di avviamento in misura consistente;
- modifica del nucleo familiare con uscita dell'unico percettore di reddito;
- malattia grave, infortunio o decesso o necessità dell'impiego di parte notevole del reddito per fronteggiare spese mediche e assistenziali.

Tali condizioni sono elencate a titolo esemplificativo e non esaustivo.

I richiedenti, ed i membri del proprio nucleo familiare, devono essere:

- a. cittadini italiani o di uno stato facente parte dell'Unione Europea;
- b. se cittadini extracomunitari, in possesso di un permesso di soggiorno valido, ai sensi degli articoli 4 e 5 del D. Lgs. 25 luglio 1998 n. 286 (Disciplina di ingresso degli stranieri nel territorio dello stato); in caso di permesso scaduto, deve essere presentata la ricevuta della richiesta di rinnovo.

Fra i richiedenti possono rientrare

- quelli che in passato hanno beneficiato delle misure volte al contenimento dell'emergenza abitativa e al mantenimento dell'alloggio in locazione (dgr 5450/2016, 6564/2017 e 606/2018);
- quelli che beneficiano del Reddito di Cittadinanza.

Articolo 2 – Importo del contributo e modalità di erogazione

Il contributo viene erogato direttamente al nucleo familiare per individuare un alloggio in locazione, anche a libero mercato, per soddisfare le proprie esigenze abitative.

L'importo del contributo è pari massimo ad euro 5.000,00 per alloggio/contratto ed è volto a coprire le spese per la caparra e le prime mensilità di canone. Non sono ammesse le spese per le utenze (acqua, gas e luce) e per le spese condominiali. Non è ammesso l'utilizzo del contributo per sanare il debito relativo al mutuo o alle spese condominiali dell'alloggio all'asta.

Al termine della raccolta delle domande verranno stilate due graduatorie di ambito, una per chi non ha mai beneficiato del presente contributo e una per chi ne già beneficiato, per l'accesso al contributo in ordine crescente di ISEE. In ogni graduatoria a parità di valore ISEE prevarrà il nucleo familiare con più figli minori.

La graduatoria di chi ha già beneficiato verrà presa in considerazione solo ad esaurimento dell'altra graduatoria.

Per i beneficiari del Reddito di Cittadinanza la somma del presente contributo e della quota prevista per la locazione del RdC non deve superare l'importo massimo del canone annuo previsto dal contratto di locazione.

Il contributo sarà erogato, entro 12 mesi dall'assegnazione, con le seguenti modalità:

- una prima tranche, che copre la cauzione e la prima mensilità di affitto, alla presentazione, da parte del beneficiario, di una proposta scritta per una nuova locazione;
- la somma rimanente a seguito della presentazione del contratto di affitto registrato e del trasferimento della residenza nel nuovo alloggio.

Articolo 3 Presentazione della domanda e documentazione

LE DOMANDE SARANNO RACCOLTE DAL 21 OTTOBRE AL 29 NOVEMBRE 2019 PRESSO L'UFFICIO SERVIZI SOCIALI DEL COMUNE DI RESIDENZA NEGLI ORARI DI APERTURA AL PUBBLICO.

La domanda deve essere presentata compilando l'allegato modulo B e dovrà essere corredata della seguente documentazione:

- a. copia dell'attestazione ISEE in corso di validità;
- b. documentazione attestante l'accensione del mutuo prima casa;
- c. documentazione attestante la condizione di alloggio all'asta;
- d. documentazione attestante la condizione di incolpevolezza (ad esempio lettera di licenziamento, di mobilità, richiesta di cancellazione anagrafica della persona uscita dal nucleo, documentazione medica ecc...);
- e. copia della carta d'identità dei membri del nucleo familiare;
- f. copia del permesso di soggiorno dei membri del nucleo familiare; se scaduto copia della ricevuta della richiesta di rinnovo (solo per cittadini extra UE).

Man mano che le riceve, sarà compito del Comune trasmettere via pec (protocollo@pec.cmvs.it) all'ente capofila Comunità Montana di Valle Sabbia le domande, corredate di tutta la documentazione; il termine ultimo per la trasmissione delle domande è **venerdì 6 dicembre 2019.**

Articolo 4 Informativa ai sensi del Regolamento UE 2016/679

I dati forniti saranno trattati ai sensi della normativa vigente in tema di protezione dei dati personali, con finalità di gestione amministrativa ed ottemperanza degli obblighi di legge relativi al

procedimento di scelta del beneficiario a cui il presente bando fa riferimento, ai sensi dell'art. 6 par. 1 lett. b) e c) del Regolamento UE 679/2016.

I dati personali trattati sono dati anagrafici, di contatto e tutte le informazioni richieste dalla normativa in tema di avvisi pubblici.

I dati saranno comunicati al personale coinvolto nel procedimento per gli adempimenti di competenza. Gli stessi saranno trattati anche successivamente per le finalità correlate alla gestione del rapporto medesimo. Potranno essere trattati da soggetti pubblici e privati per attività strumentali alle finalità indicate, di cui l'ente potrà avvalersi in qualità di responsabile del trattamento. Saranno inoltre comunicati a soggetti pubblici per l'osservanza di obblighi di legge, sempre nel rispetto della normativa vigente in tema di protezione dei dati personali. Non è previsto il trasferimento di dati in un paese terzo.

Il presente trattamento non contempla alcun processo decisionale automatizzato, compresa la profilazione, di cui all'articolo 22, paragrafi 1 e 4, del Regolamento UE n. 679/2016.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio, pena l'esclusione dal procedimento di scelta del beneficiario.

I dati saranno conservati per il tempo necessario a perseguire le finalità indicate e nel rispetto degli obblighi di legge correlati.

L'interessato potrà far valere, in qualsiasi momento e ove possibile, i Suoi diritti, in particolare con riferimento al diritto di accesso ai Suoi dati personali, nonché al diritto di ottenerne la rettifica o la limitazione, l'aggiornamento e la cancellazione, nonché con riferimento al diritto di portabilità dei dati e al diritto di opposizione al trattamento, salvo vi sia un motivo legittimo del Titolare del trattamento che prevalga sugli interessi dell'interessato, ovvero per l'accertamento, l'esercizio o la difesa di un diritto in sede giudiziaria.

Il Titolare del trattamento dei dati è l'amministrazione che ha avviato il procedimento, a cui l'interessato potrà rivolgersi per far valere i propri diritti. Potrà altresì contattare il Responsabile della protezione dei dati al seguente indirizzo di posta elettronica: rdp@cmsv.it

L'interessato ha diritto di proporre reclamo all'Autorità Garante per la protezione dei dati personali qualora ne ravvisi la necessità.

Articolo 5 Controlli

Il Comune di residenza può svolgere controlli a campione ai sensi della normativa vigente per verificare la veridicità delle informazioni.

Qualora a seguito dei controlli, il contributo risultasse indebitamente riconosciuto, ovvero in caso di dichiarazioni mendaci del beneficiario, il Comune procede alla revoca del beneficio e ne dà comunicazione a Regione Lombardia.

Articolo 6 Informazioni

Per qualsiasi chiarimento sul contenuto del presente bando e delle procedure ad esso conseguenti potete rivolgervi all'Ufficio Servizi Sociali del Comune di Residenza negli orari di apertura al pubblico.